

INFORMATIVA PRIVACY PER ESTERNI

Implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11/03/2020

V.I.S.P.E., con sede legale in **Via della Chiesa,3 – 20084 Casirate di Lacchiaella (MI)**, in qualità di Titolare del trattamento, con la presente La informa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (in seguito "GDPR") che i Suoi dati sono trattati con le finalità e modalità seguenti.

a) Finalità del trattamento

Il Titolare del trattamento, con la finalità della prevenzione dal contagio da COVID-19, così come previsto dall'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, tratterà i **Suoi dati** con particolare riferimento a:

- **dati inerenti lo stato di salute:**
 - temperatura corporea maggiore di +37,5°C
 - presentazione di sintomi riconducibili al COVID-19 negli ultimi 14 gg

b) Modalità del trattamento

I dati sono trattati nel rispetto della minimizzazione, dell'adeguatezza e della pertinenza volta alla prevenzione del contagio da COVID-19, come di seguito specificato:

- la **dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico**, non prevede la richiesta di fornire informazioni aggiuntive in merito alle specificità di detti luoghi
- la **dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19**, non prevede la richiesta di fornire informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva

c) Conservazione dei dati personali

I dati saranno conservati fino al termine dello stato d'emergenza.

d) Comunicazione e diffusione dei dati

Non è prevista nessuna forma di diffusione o comunicazione a terzi dei dati - ad eccezione dei soggetti ai quali la facoltà di accedere ai dati stessi sia accordata da disposizioni di legge o regolamentari (es. Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19)

e) Diritti dell'interessato

Nella sua qualità di interessato, ha i diritti di cui agli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 del GDPR e, precisamente, ha il diritto di ottenere dal Titolare la conferma che sia o meno in corso un Trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- le finalità del Trattamento
- le categorie di dati personali in questione
- i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati
- il periodo di conservazione dei dati personali previsto
- l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al Titolare la rettifica, la cancellazione, la limitazione del Trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro Trattamento
- il diritto di proporre reclamo a un'Autorità di Controllo
- qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine, l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.



PROCEDURA INTERNA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19

PREMESSA

La malattia infettiva causata da SARS CoV-2 è stata denominata da OMS COVID-19. E' una malattia respiratoria che si manifesta in genere con febbre, tosse, mialgie, astenia. In alcuni casi può manifestarsi anche con diarrea. Tali sintomi sono spesso inizialmente indistinguibili dal punto di vista puramente clinico da una sindrome influenzale. Una quota di persone può essere considerata portatrice asintomatica. Pertanto, nell'attuale situazione epidemica è opportuno attuare in particolare nei luoghi comunitari i provvedimenti necessari per contenere il più possibile le occasioni e le possibilità di contagio e quindi di diffusione di detta malattia.

SCOPO

Questo documento ha lo scopo di fissare i comportamenti idonei suggeriti dalle autorità pubbliche per il contrasto ed il contenimento della diffusione di COVID-19 nell'ambito delle attività di volontariato svolte da VISPE nella sede operativa di Badile ed integra il PROTOCOLLO DI SICUREZZA DELL'ASSOCIAZIONE V.I.S.P.E. del 30 aprile 2020

RIFERIMENTI

- **DECRETO-LEGGE n°19 del 25 marzo 2020 e successive modifiche**
- **ORDINANZA REGIONE LOMBARDIA n° 555 del 29/05/2020 che integra le misure approvate dal DPCM del 17 maggio 2020 e conferma le prescrizioni e raccomandazioni già previste dall'ordinanza n° 547 del 17 maggio 2020**
- **POTOCOLLO DI SICUREZZA ASSOCIAZIONE V.I.S.P.E. del 30 aprile 2020**
- **MINISTERO DELLA SALUTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - Covid-19, disinfettanti e detergenti: modalità d'uso e percentuali di efficacia per l'utilizzo domestico**

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' e degli spazi

Tutte le domeniche nella nostra sede operativa di Badile (MI), un gruppo di volontari si trova per

- selezionare e confezionare diversi materiali (soprattutto indumenti, medicinali)
- pressare vestiti creando, così, dei balloni utili al riempimento dei container
- preparare i container da spedire alle missioni ed ai progetti che sosteniamo in Burundi.



DESCRIZIONE DEI PROVVEDIMENTI AGGIUNTIVI DI SICUREZZA

Informazioni di sicurezza.

Tutte le persone che accedono a diverso titolo alla struttura VISPE sono consapevoli e rese edotte della necessità di mantenere norme igieniche e comportamentali idonee anche attraverso **apposita cartellonistica**.

Giornalmente un addetto della struttura sarà individuato come responsabile della verifica che tale norme siano seguite e che siano attuate le misure di seguito esplicitate.

Norme di sicurezza

- Nel momento di primo accesso giornaliero, a tutte le persone che entrano nelle strutture VISPE verrà **misurata la temperatura cutanea**. Le persone la cui temperatura cutanea dovesse superare i 37°,3 verranno invitate a non accedere alla struttura.
- Le persone che a diverso titolo dovessero svolgere attività che si prolungano nel tempo (dipendenti, soci, volontari, fornitori, etc.) saranno **identificati su apposito registro** al fine di garantirne la tracciabilità. Le informazioni registrate (dati sensibili) sono trattati seguendo la normativa vigente ([INFORMATIVA PRIVACY PER I LAVORATORI – Implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art: art.1, n.7, lett.d del DPCM del 11 marzo 2020](#)) e di questo verrà data comunicazione scritta. Queste persone firmando il registro dichiareranno di non trovarsi in nessuna delle condizioni che sconsigliano l'accesso alla struttura.
- Le persone che accedono devono **indossare mascherina chirurgica** e sono invitate a procedere alla **idonea igiene delle mani** nel momento di accesso, prima dell'uscita o durante le attività svolte all'interno della struttura in ogni momento in cui fosse necessario. Nel caso in cui non disponessero di mascherina questa verrà fornita da VISPE.
- Le persone che eseguono lavori manuali saranno dotate di guanti monouso che indosseranno dopo aver proceduto all'idonea igiene delle mani.
- Negli spazi aperti della struttura viene mantenuto l'idoneo distanziamento sociale garantendo la distanza minima tra le persone superiore ad un metro.
- Ogni spazio chiuso è catalogato singolarmente con definizione scritta del numero massimo di persone che tale spazio può contenere. Tale numero è anche esplicitato in un apposito cartello all'interno dello spazio. Anche all'interno di tali spazi è attuato un distanziamento sociale che prevede il mantenimento della distanza minima di un metro. Quando possibile tale distanziamento dovrà essere indicato visivamente utilizzando apposite segnalazioni. (ad esempio: tracce sul pavimento, nastri separatori, etc.).



Locale	N° max persone	Mascherina	guanti
CAPANNONE RIEMPIMENTO CONTAINER	4	X	X
MAGAZZINO VESTITI	10	X	X
LOCALE PRESSE	3	X	X
ESTERNO PER CONTROLLO RISPETTO NORME	3	X	
SOPPALCO SALONE VESTITI	3	X	X
MOSTRA	2	X	X
SALONE PRANZO	25	X	

Condizioni che sconsigliano l'accesso alla struttura (una sola condizione è sufficiente)

Negli ultimi 15 giorni la persona o un suo convivente stretto ha avuto?	SI	NO
Febbre superiore a 37,3° C	☐	☐
Faringodinia (mal di gola)	☐	☐
Tosse e/o difficoltà respiratoria	☐	☐
Rinite/rinorrea/ostruzione nasale	☐	☐
Alterazione della percezione di sapori ed odori	☐	☐
Stanchezza e/o dolori muscolari (non altrimenti spiegati)	☐	☐
Diarrea e vomito	☐	☐
CONTATTI con PERSONE COVID-19 POSITIVE	☐	☐

Sanificazione degli ambienti

La sanificazione degli ambienti avviene secondo le procedure normalmente definite privilegiando l'utilizzo di soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% per le superfici 0,5% per i lavandini ed i sanitari (vedi allegato).

RESPONSABILITA'

- La responsabilità di verificare l'applicazione generale della procedura è del personale dipendente VISPE;
- la responsabilità delle registrazioni quotidiane e della verifica delle norme è in capo quotidianamente ad un addetto individuato tra i dipendenti/soci/volontari.



Allegati

DIRETTIVE DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER L'IGIENE DELLE MANI E LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

MANI E CUTE

- **Lavaggio con acqua e sapone**

Per disinfettare e detergere le mani ed eliminare il virus eventualmente presente si può utilizzare il lavaggio con **acqua e sapone per 40-60 secondi**, avendo cura di strofinarle bene e in ogni parte: spazi fra le dita, dorso e palmo, unghie, senza dimenticare il polso, anch'esso generalmente esposto agli agenti esterni. Prima di eseguire il lavaggio è consigliabile rimuovere monili, se presenti. Asciugarsi le mani con apposite salviette di carta.

- **Prodotti a base alcolica**

Se non si ha la possibilità di lavare frequentemente le mani con acqua e sapone si possono utilizzare i **disinfettanti a base alcolica** per uso umano. Prima di utilizzarli, quindi, bisogna leggere l'etichetta per essere certi della loro efficacia.

SUPERFICI E PAVIMENTI

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia **disinfettanti a base alcolica** sia **prodotti a base di cloro** (es. l'ipoclorito di sodio).

La **percentuale di cloro attivo** in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo **0,1%** in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.

Anche per la **disinfezione dei pavimenti** si possono usare prodotti a base di **cloro attivo**. Si consiglia in particolare prima della detersione di passarli con un panno umidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.

Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua oppure
- 50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua



SERVIZI IGIENICI

Per i **servizi igienici** (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di **cloro attivo** che si può utilizzare è più alta: sale allo **0,5%**.

Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

Ecco degli esempi.

Prodotti a base di cloro come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 1 litro di prodotto in 9 litri di acqua
oppure
- 1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua
oppure
- 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

IN TUTTI I CASI RICORDARSI DI:

- Eseguire le pulizie con guanti.
- Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.
- Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.
- Assicurarsi che tutti i prodotti di pulizia siano tenuti fuori dalla portata dei bambini, dei ragazzi e degli animali da compagnia. Conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro.

**PROTOCOLLO DI SICUREZZA
PER IL CONTENIMENTO
DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19**

**ASSOCIAZIONE V.I.S.P.E.
Via Vittorio Veneto 24,
20080 ZIBIDO SAN GIACOMO
FRAZ. BADILE (MI)**



<i>REV.</i>	<i>DATA</i>	<i>STATO</i>
0	30/04/2020	Prima Emissione

INDICE

1.	DATI ANAGRAFICI AZIENDA.....	3
2.	PREMESSA.....	4
3.	INFORMAZIONE.....	5
4.	MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA.....	5
5.	PRECAUZIONI IGIENICHE	6
6.	INDICAZIONI PER LE IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI	6
7.	PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	6
8.	DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	7
9.	GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI DALLA SEDE AZIENDALE.....	8
10.	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA.....	8

ALLEGATI

1. *MODULISTICA*
2. *FAQ*

1. DATI ANAGRAFICI AZIENDA

RAGIONE SOCIALE	ASSOCIAZIONE V.I.S.P.E.
Tipo di attività	VOLONTARI ITALIANI CHE SI DEDICANO ALLA SOLIDARIETA' NEI PAESI EMERGENTI
Codice Ateco	94.99.40 ORGANIZZAZIONI PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONLE
Codice fiscale	80113990156
Datore di lavoro	Agostino Fedeli (Presidente Associazione)
Sede legale	Via della Chiesa, 3 – 20084 Casirate di Lacchiarella (MI)
Unità produttiva	Via Vittorio Veneto, 24 20080 Zibido San Giacomo Fraz. Badile (MI)
R.S.P.P.	Antonio Caccini
Medico Competente	Dott.ssa Annamaria Sarti
R.L.S.	Giancarlo Airaghi
Addetti primo soccorso	Samantha Battistel
Addetti antincendio	Aldo Cazzulani
Classe primo soccorso D.M. 388/03	B
Rischio Incendio	MEDIO
Classificazione Accordo Stato Regioni del 21/12/2011	BASSO

2. PREMESSA

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti lavorativi non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di Covid-19.

Il Protocollo, che ha validità, ai sensi e per gli effetti dei decreti governativi vigenti e futuri connessi alla pandemia Covid-19 in corso, fino alla durata della pandemia stessa, declina specifici adempimenti per garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e per prevenire il contagio da Covid-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del Covid-19

e premesso che

il DPCM del 22 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 3 aprile 2020 (e per le eventuali proroghe temporali) di misure restrittive, nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del Covid – 19 e, per le attività di produzione, le misure di cui al DPCM 11/03 e successivamente al Decreto Legge del 25/03 n.19 *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”* prevede l'osservanza di ulteriori misure restrittive, nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del Covid – 19; le misure di cui ai Decreti sopra citati, ed eventuali successive modifiche, integrazioni ed emanazioni, nonché disposizioni regionali, dovranno essere adeguatamente prese in visione e applicate fino al termine della pandemia in corso, che sarà dichiarato dalle Autorità competenti -

raccomanda che:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle aziende di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile

si stabilisce che

le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione, fatti salvi eventuali altri specifici protocolli di analoga efficacia, all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dai suddetti decreti, e applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Vedi allegato

- **Check list verifica adempimenti generali**
- **Check list verifica piano anti contagio**

3. INFORMAZIONE

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio degli enti bilaterali formazione/sicurezza delle costruzioni che adottano strumenti di supporto utili alle imprese, informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso dell'azienda e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento). In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, si invitano i Datori di Lavoro a fornire materiale nella loro lingua madre o ricorrere a dépliant informativi con indicazioni grafiche. I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate in azienda. Le informazioni riguardano inoltre:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (a partire da 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni);
- le modalità con cui sarà eseguito il controllo della temperatura al lavoratore;

l'obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;

[Vedi allegato](#)

[Attestazione dell'avvenuta informazione e ricezione della "procedura operativa anti contagio per gestione del rischio da coronavirus.](#)

4. MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

- Al personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere effettuato il controllo della temperatura corporea¹. Se tale temperatura risulterà uguale o superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- In alternativa, sarà accettata una autocertificazione di avvenuta misurazione della propria temperatura corporea, effettuata subito prima dell'arrivo in sede/cantiere, e che la stessa è risultata inferiore a 37,5°.

il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

per questi casi si fa riferimento a tutti i Decreti emessi dalle Autorità in merito.

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

[Vedi allegati](#)

- [Informativa privacy per i lavoratori.](#)
- [Misure di riduzione della diffusione del coronavirus](#)

5. PRECAUZIONI IGIENICHE

- E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone.

Vedi allegati

- [Istruzione per la detersione delle mani](#)

6. INDICAZIONI PER LE IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI

Il personale addetto alla conduzione dei mezzi di trasporto potrà svolgere le operazioni di consegna o prelievo delle merci in azienda. Le comprovate esigenze di trasferimento potranno essere oggetto di verifica da parte delle Autorità competenti, mediante l'esibizione di idonea documentazione, tra cui i documenti di trasporto o le fatture di accompagnamento. È necessario adottare le seguenti misure di prevenzione e cautela nei confronti degli addetti alla fornitura e dei subappaltatori:

- per l'accesso di fornitori esterni, individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale negli uffici coinvolti;
- se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Nel caso in cui ciò non sia possibile, è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori;
- per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, individuare/installare servizi igienici dedicati, ove possibile; prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
- va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi previste;
- le norme del presente paragrafo si estendono alle aziende in appalto/subappalto/subaffidamento.

Vedi allegati

- [informativa privacy per esterni](#)
- [Misure di riduzione della diffusione del coronavirus](#)

7. PULIZIA E SANIFICAZIONE

- L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali e ambienti chiusi;
- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse. Si invitano inoltre i datori di lavoro ad organizzare le proprie squadre in modo che tali attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali;
- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti negli uffici;
- nel caso di presenza di una persona con Covid-19 l'azienda procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, saranno definiti i protocolli di intervento specifici con il supporto dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Vedi allegati

- [Richiesta intervento all'impresa di pulizie dopo caso di positività](#)

8. DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

In azienda è necessario:

- predisporre policy/regolamenti interni per il controllo dell'accesso degli esterni nei locali dell'impresa;
- In caso di riunioni è necessario mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro e laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, è necessario fornire idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e guanti monouso conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. È comunque necessario limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni;
- contingentare l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali e le aree fumatori, ove presenti, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Misure di sicurezza per prevenire il contagio durante lo spostamento con i mezzi aziendali

- Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).
- ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere sedi esterne, va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di 1 metro tra essi o facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso. Si potranno prendere in considerazione anche flessibilità organizzative, quali, ad esempio, frequenza e differenziazione delle modalità di trasporto. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo;
- in caso di utilizzo di mezzi propri, limitare il numero di persone presenti al solo guidatore (non portare passeggeri).

Vedi allegati

- **Esempio di disposizione dei desk e postazioni di lavoro**

9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI DALLA SEDE AZIENDALE

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita, nonché di pausa, scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, sala mensa, area break, ecc);
- dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

10. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il presente documento è la stesura del 30/03/2020.

Documento sottoscritto da tutti i componenti del S.P.P.

Il Datore di lavoro 	Il Responsabile R.S.P.P. Caccini Antonio 
Il Medico competente Dott.ssa Sarti Annamaria	Il Rappresentante dei lavoratori Airaghi Giancarlo